

PROGETTO 25

Blasfemia e libertà dell'arte – un'indagine su tre momenti della letteratura tedesca

Il progetto è coordinato dal settore ricerca dell'IISG, e prevede per il 2019 collaborazioni con La Sapienza – Università di Roma, l'Université Paris 1, l'Università di Bologna, l'Université d'Orléans, l'École Pratique des Hautes Études.

Oggetto di questa ricerca sarà un'analisi delle elaborazioni letterarie sul tema della blasfemia nell'area linguistica tedesca e nordica con particolare attenzione alle intersezioni religiose nelle loro diverse declinazioni e agli aspetti di ribellione e di rifondazione che la blasfemia porta foucaultianamente con sé. La letteratura contiene infatti un repertorio di evidenze in cui la blasfemia diventa contestualizzabile in termini macroculturali, storici, politici e anche psicologici senza esaurirsi nel contesto 'specialistico' di una disputa teologica.

Si è pensato di delimitare l'analisi a periodi e ambiti letterari nei quali il ricorso alla blasfemia è tema condiviso e rilevante.

1. Gli anni tra il 1790 e il 1848 con particolare attenzione alle opere del giovane Goethe, di Lenz, Kleist, Büchner, Heine.
2. Gli anni del fin de siècle (in modo particolare i testi di Przybyszewski, Bahr, Dehmel, Dörmann, George, Panizza).
3. Gli anni del silenzio di Dio. Alla luce della riflessione di Jonas e di Neher, si analizzeranno in particolare *Hiob* di Roth, il *Doktor Faustus* di Thomas Mann e alcuni testi di memorialistica della Shoah, da Primo Levi a Elie Wiesel.